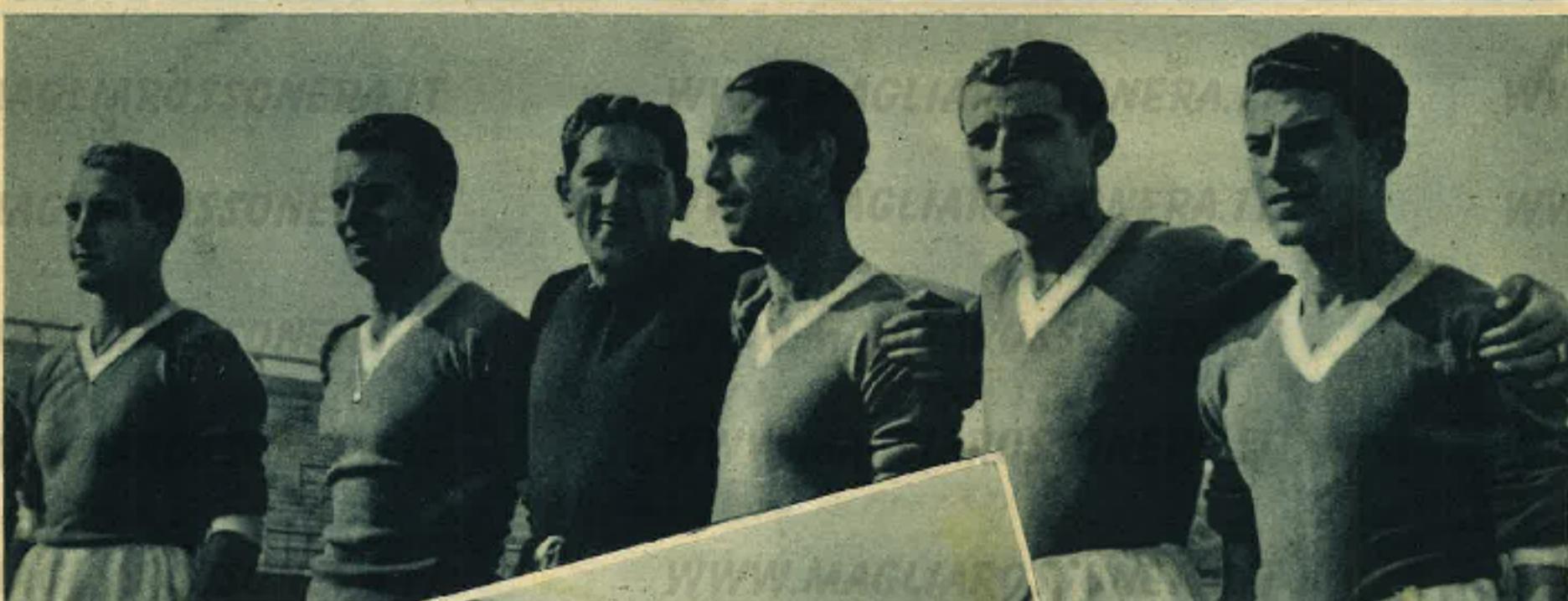


N A P O L I



Un significativo gruppo dei nuovi acquisti del Napoli - (Da sinistra): Maltoni, Milano, Barrera, Cappellini, Busani e Mansallato.



Arnaldo Sentimenti (l.), sarà ancora il difensore della rete partenopea.

Ecco una squadra che si è rinnovata da cima a fondo. Un po' per lucidità d'età, ed è il caso di Castello, un po' per dolorosa perdita di giocatori che erano la bandiera della società come l'invalido Fenoglio e il promettente Braglia, molto per necessità finanziarie (cessione di Romagnoli) o per difficoltà complessa d'ordine interno che toccano i problemi della disciplina e della finanza a un tempo (caso in lista di giocatori dei valori di Rocco, Tricchia, Frate, Mian e Gerbi).

Gestione nuova dunque, dal Commissario agli allenatori, alla squadra, ai principali affermati, che tentano ora a forzare in ogni i precettori di megalico destinati a dare nel futuro la solida base per le fortune del Napoli.

La costruzione del nuovo undici risente delle circostanze: appare ricca di elementi d'atocco e appena sufficiente all'inquadratura della mediana e dell'estrema difesa. Per il reparto avanguardia vi è soprattutto l'inerbrazzo della sezione "nuovi giocatori" che possono considerarsi sullo stesso piano o che verranno selezionati dal criterio inattabile della forma, se non interverrà il fattore risarcitive dell'affiatamento. Per gli altri reparti non c'è quasi possibilità di varianti allo schieramento dei titolari, a meno che il Napoli non faccia la sorpresa di scepire fra i rinvenuti il fenomeno o non ripeta il colpo di trasformarsi in turbinio mediano trasandamentale qualche decennio addietro, come avvenne due anni fa con Romagnoli.

Si tratta in ogni modo di squadra che ha elevata di classe e di giovinezza nei suoi ranghi e che possiede senza dubbio uno degli attacchi più interessanti dell'annata. Si tratta soprattutto di squadra che ha ricevuto un'ampliamento e avere una buona struttura e acquisire quel credito che si giustifilante stile le aveva assicurato in quei lontani periodi di fulgore.



Massimiliano Faotto, di scuola americana, è venuto dalla Lazio a riempire un doloroso vuoto.



Antonio Vojack rientra come allenatore a far parte di una squadra che lo vide attaccante ai bei tempi di Saltarello.

IL RUOLINO

Commissario straordinario: m. Giacomo De Paolis.

Allenatori: Adelio Vojack (torino), Giovanni Vecchini (quattro in più).

Campo di gioco: Stadio Partenopeo.

Colori sociali: giallo con petti bianchi.

Portieri: Sancimoni 1, Pipar.

Terzini: Cussura, Faotto (Lazio), Moneta et al.

Motocesi, Meloni, Forni, Prandini, Rocco,

Ferrari, Preto.

Mediatori: Frattoni, Milano (tutte), Tricchia, Te-

rra, Fausto Del Prete.

Attaccanti: Verdini, Scellini, Barrera (due), Quirino, Osiricei (Orme), Segni, Capodilisi (due), Negro, Grumaglia, Busani (Lazio).

Cessioni: Pozzo (Libero), Preto (libero), Turcato (Libero), Seib (Libero), Mian (Libero), Cocco (Intra), Fazio (Bagnoli), Vassalli (Cagliari), Vassalli (Lazio), Pusterla (Libero), Meneghelli (nato).

Formazione base: Sartorini (1); Ferma, Cesarini, Milano, Arduini, Gatti, Busari, Capodilisi, Barrera, Ringi, Scellini.